

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 6.7.2015
C(2015) 4401 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla comunicazione "Un'Europa aperta e sicura: come realizzarla" {COM(2014) 154 final}.

La Commissione osserva che il Senato della Repubblica condivide l'idea che l'UE debba consolidare e implementare l'acquis nel settore degli Affari interni. Accoglie inoltre favorevolmente l'accento posto sull'importanza di assicurare che i diritti fondamentali siano garantiti, compresa la protezione dei dati personali. Sono principi obbligatori per tutte le istituzioni dell'UE e gli Stati membri ed essenziali nello sviluppo di un'Europa aperta e sicura, come sottolineato nella comunicazione della Commissione.

Nel settore dell'asilo, la Commissione concorda col Senato della Repubblica sul fatto che l'impegno debba ora concentrarsi sul recepimento coerente e sull'applicazione efficace del sistema europeo comune di asilo rivisto, e sull'esigenza che l'UE e gli Stati membri facciano prova di responsabilità, solidarietà e spirito di partenariato. La Commissione accoglie favorevolmente il fatto che il Senato della Repubblica si mostri disponibile a discutere eventuali procedure supplementari per l'accesso all'asilo nell'UE.

Pur ricordando che gli Stati membri restano responsabili del controllo delle loro frontiere, la Commissione concorda sulla necessità di approfondire ulteriori sforzi a livello europeo per fornire sostegno a quelli che devono affrontare continue pressioni migratorie alle frontiere esterne. Il supporto operativo coordinato da Frontex, basato sulla solidarietà fra Stati membri e sul loro contributo, dovrà risultare in un controllo più efficace delle frontiere esterne. In tale contesto, va osservato che l'operazione Triton è stata prolungata fino alla fine del 2015 e la relativa dotazione di bilancio sarà notevolmente aumentata.

La Commissione concorda inoltre col Senato della Repubblica sul fatto che le misure dell'UE per far fronte al fenomeno della migrazione e prevenire le tragedie in mare debbano essere improntate a un approccio globale in materia di migrazione e mobilità, e che le iniziative individuate dalla Task Force Mediterraneo e nelle conclusioni del Consiglio "Adoperarsi per una migliore gestione dei flussi migratori" del 10 ottobre 2014 debbano continuare ad essere attuate.

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente
del Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

Il Presidente Juncker ha inserito fra le sue dieci priorità politiche l'elaborazione di una nuova politica in materia di migrazione.

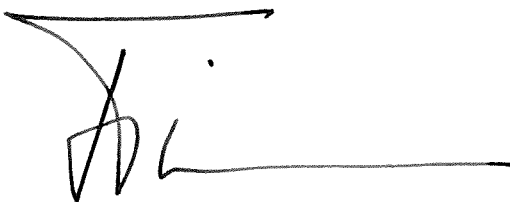
Come annunciato nel suo programma di lavoro per il 2015, la Commissione ha adottato un programma europeo in materia di migrazione inteso a presentare, tra le altre priorità, anche un nuovo approccio alla migrazione legale, in modo da rendere l'Europa una destinazione attraente per talenti e competenze, così come a migliorare la gestione del fenomeno grazie a una cooperazione rafforzata con i paesi terzi, la promozione della condivisione delle responsabilità e la solidarietà nell'assistenza ai migranti bisognosi di protezione, e la lotta alla migrazione irregolare e al traffico di esseri umani.

In tale contesto, la Commissione ha adottato il 27 maggio u.s. un piano d'azione dell'UE contro il traffico di migranti improntato a un approccio europeo ampio per lottare contro le reti della criminalità organizzata dedite al traffico di migranti, che sfruttano il desiderio di questi di migliorare le proprie condizioni di vita. Il piano 2015-2020 definisce azioni concrete volte a prevenire e contrastare il traffico di migranti, tra le quali: l'elaborazione di un elenco di imbarcazioni sospette; piattaforme specializzate per rafforzare la cooperazione e lo scambio di informazioni con le istituzioni finanziarie; e la cooperazione con i fornitori di servizi internet e i media sociali per individuare e rimuovere rapidamente i contenuti internet usati dai trafficanti per pubblicizzare le loro attività.

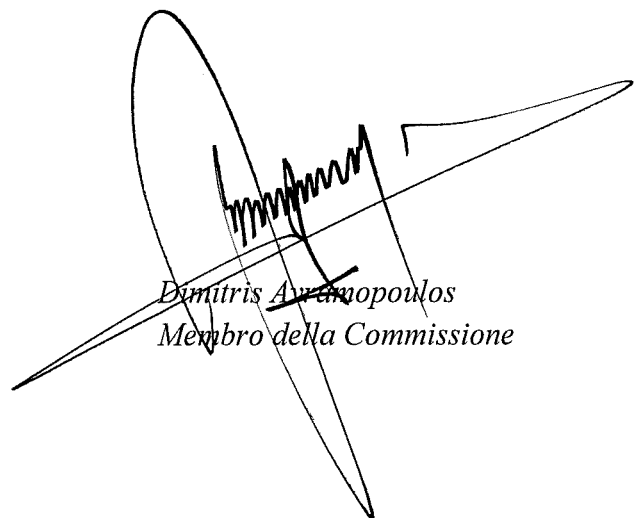
Per quanto concerne la sicurezza, la Commissione osserva l'accento posto dal Senato della Repubblica sulla necessità di dedicare particolare attenzione ad impedire che la criminalità organizzata si infiltri nell'economia legale e negli appalti e contratti pubblici. La lotta contro la criminalità organizzata sarà una delle questioni principali che la Commissione ha proposto nel contesto del programma europeo sulla sicurezza, che farà da seguito alla strategia di sicurezza interna (2010-2014), come annunciato nel suo programma di lavoro per il 2015.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Distinti saluti.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Dimitris Avramopoulos
Membro della Commissione*